

che sia omessa la condizione dell'intervento degli ingg. Caramanna e D'Andrea facendo rilevare:

1° - che l'ingg. D'Andrea nel frattempo è deceduto;

2° - che trattasi di mutuo ipotecario di importo sensibilmente inferiore al 50% del reale valore commerciale del complesso immobiliare offerto in garanzia, così che si può tranquillamente prescindere dalla garanzia personale solidale dei precedenti proprietari del suolo, uno dei quali è deceduto;

3° - che il mutuo verrà trasformato e consolidato in mutuo definitivo frazionato sulle singole unità immobiliari, per cui di fronte all'Istituto rimarranno obbligati, in definitiva, i futuri acollatari acquirenti degli appartamenti.

Quanto sopra il Direttore generale sottopone al Consiglio con la proposta:

1° - di voler accogliere la richiesta della Società mutualitaria, in quanto non sarebbe modificata, nella sostanza, la garanzia reale richiesta dalla legge per i